

SALERNO - La DC tradisce l'intesa

Una manovra irresponsabile

SALERNO, 12. L'iniziativa della direzione provinciale della sezione creata di presentarsi al Consiglio dei deputati assessori della DC con la loro delegazione, che sebbene la DC sia un partito di minoranza al Consiglio provinciale non intendano allentare la loro linea politica, è stata una mossa di pura propaganda. Per i democristiani salernitani il fatto che 4 assessori socialisti e due repubblicani, praticamente tutta la giunta, si siano dimessi dalla Amministrazione comunale non riveste nessuna rilevanza politica e di fiducia. Il coraggioso presentarsi al prossimo Consiglio comunale con una semplice presa di atto di un fatto politico che, invece, costituisce sfiducia per la giunta retta dal doroteo Chiarizia e che da sette mesi vive in una perenne crisi di iniziativa politica e di fiducia. Sfiducia che si configura non solo nella decisione degli assessori socialisti e repubblicani di dimettersi dalla giunta, ma che investe lo stesso gruppo di maggioranza relativa.

Che la DC avesse tradito l'intesa sottoscritta il 2 agosto alla Provincia e al Comune, se ne era accorto anche l'assessore Antonio Sora, che non più tardi di un mese fa assieme al capogruppo fanfaniiano avvocato Mobilia e a tanti altri consiglieri d.c. poneva la richiesta di dimissioni del sindaco. Oggi di fronte a delle iniziative concrete, le dimissioni prima degli assessori del PSI e del PRI e la richiesta, poi, di convocazione sottoscritta dai consiglieri comunali del PCI, del PSI e del PRI, la DC preferisce rispondere con decisione improntata alla pretesa arroganza se non all'autoritarismo.

Presentarsi al Consiglio comunale con l'allargamento del numero dei deputati assessori repubblicani e socialisti, significa pure da parte dello scudo crociato la riproposizione della vecchia logica del centrosinistra, che per ben due anni ha mortificato il ruolo dei partiti alati.

La DC presentando Chiarizia al prossimo Consiglio comunale come il sindaco ancora in carica, presenta la gravissima responsabilità non solo di sovvertire l'assemblea elettiva come ha fatto a Civita dei Truenti, ma anche di non esistere la possibilità di esistere la politica determinata dei fascisti, ma di ridurre il ruolo del partito socialista a quello di una forza subalterna alla sua rete di potere. Il disegno di congelamento della assemblea elettiva, che si nasconde nella logica del rinvio e del colpo di mano, va sconfitto proprio nella sede del Consiglio comunale.

La proposta è, e lo ripetiamo, la costituzione di un governo di emergenza che vada impegnata tutte le forze politiche democratiche.

Che senso politico può avere mantenere in carica il sindaco Chiarizia, che ha fornito la base alla Amministrazione provinciale quando il presidente della giunta, il comunista socialista, ha espresso l'espressione di un accordo politico tra i partiti dell'arco

Alla vigilia della presentazione delle liste

Caserta: nessuna novità nella DC

Dopo la rinuncia di Bosco confermati i parlamentari uscenti — La situazione negli altri partiti

CASERTA, 12. Ultimissime battute per la formazione delle liste elettorali. Per quanto riguarda la DC tutto sembra deciso: per il Senato si ha la conferma di Santonastaso, della corrente di base, nel collegio di Caserta; Antonio Vitale, colombiano, presidente della Camera di commercio di Caserta e Vincenzo Mancino, moroteo, deputato uscente saranno presentati rispettivamente nel collegio di Aversa e nel collegio di Piedimonte Sessa. Mancino e Vitale, deputato uscente saranno presentati rispettivamente nel collegio di Aversa e nel collegio di Piedimonte Sessa. Mancino e Vitale, deputato uscente saranno presentati rispettivamente nel collegio di Aversa e nel collegio di Piedimonte Sessa.

Per la Camera oltre alla giunta Mancino si ha la conferma degli onorevoli Baldassarre Armato e Paolo Lanza, Manfredo Rosati (moroteo). Completano la lista Antonio Consales da Sessa, Aurunca (fanfaniiano), la professoressa Annamaria Romano (designata dal movimento femminile) e l'universitario Carlo Guarino (designato dal movimento giovanile).

I socialisti, dal canto loro,

hanno trovato l'accordo solo per il Senato, ma non per la Camera, vi sarà infatti, a tal proposito, una riunione decisiva nella serata. Per il collegio di Caserta sarà presentato Franco Martuscello vicepresidente dell'Amministrazione provinciale, mentre per quello di Aversa, Santa Maria C.V. e per quello di Piedimonte Sessa saranno presentati rispettivamente Aurelio Abbaticchio e Marcello Pizzani, consigliere provinciale.

L'unico fra gli altri partiti laici che sembra essere venuto a qualche decisione è il PRI che per il collegio di Caserta designerà il dottor Mario Giordano, per quello di Aversa, Piedimonte il professor Pizzani, e per quello di Piedimonte Sessa, il professor Pizzani.

Decisive saranno le prossime ore per il PSDI e per il PRI.

Rissa infine all'interno del MSI per il collegio di Caserta, dove si sta discutendo la proposta di Tixoni in contrapposizione a Campanella.

Il settore in grave crisi

A Benevento da oggi al 23 la Fiera dell'artigianato

BENEVENTO, 12. Le attività economiche del Sannio come è noto sono estremamente ridotte. Per queste poche vi è l'artigianato che denuncia una grave situazione di crisi e di calo produttivo. Oltre a un numero di artigiani che subiscono lo stesso fenomeno nazionale di progressiva sparizione, tipo i sarti, la nostra provincia ha alcune attività artigianali molto note: le tessiture artistiche di Pontelandolfo, le ceramiche della Valle Casertana e in particolare di Cerreto Sannita, vari battitori di ferro del Vitulanese e di San Giorgio del Sannio. Ma il settore languisce, insieme ad una politica a livello nazionale che ha praticamente distrutto l'artigianato, vi sono pregiudizi propri dei nostri artigiani che fondano le radici nell'emarginazione e nella distruzione di tutte le risorse di questa terra.

Nel corso di una conferenza stampa tenutasi per presentare la Fiera dell'artigianato regionale che si terrà a Benevento dal 13 al 23 prossimi pur partendo da diverse motivazioni sia la stampa che gli organizzatori hanno riconosciuto un ruolo di primo piano all'artigianato locale per lo sviluppo dell'economia della nostra provincia.

Gli enti locali dovrebbero portare avanti una serie azio-

ne a favore di questo settore attraverso una politica di sostegno anche economico e soprattutto promuovendo forme associative che facciano superare le difficoltà dei singoli e rendano operanti alcune buone leggi per il settore. La promozione di attività fieristiche può essere un momento di pubblicizzazione dell'attività artigianale non solo della provincia ma anche della regione.

La fiera che si tiene a Benevento può diventare un momento per il lancio pubblicitario ed economico di tale attività. Ma alla organizzazione del privato va affiancata l'azione pubblica che permetta la presenza artigiana. Sarebbe il caso ad esempio di accollarsi tutti gli oneri del trasporto in modo da incitare la partecipazione. E' necessario però che si operi concretamente per dare risposte ai problemi del settore.

Non si dimentichi che paesi come Cerreto Pontelandolfo hanno la loro massima attività produttiva proprio nell'artigianato che regge la loro economia del paese. Nuovo e proficuo può essere nel settore anche il ruolo della locale Camera di commercio che se democraticamente gestita potrebbe coadiuvare proficuamente gli enti locali nella loro azione di sviluppo e di promozione del settore.

Dalla Regione

Approvata la variante per la SIR a Eboli

Su proposta del vice presidente e assessore all'Urbanistica Giovanni Accocella il presidente della giunta regionale, Nicola Mancino, ha firmato il decreto relativo alla variante al piano regolatore generale dell'area di sviluppo industriale di Salerno, agglomerato Eboli - Campagna, per la localizzazione dei nuovi insediamenti emersi in sede regionale.

La variante mira sostanzialmente al decentramento e spostamento verso le zone periferiche dell'area produttiva e tende a rafforzare la struttura industriale nella provincia di Salerno.

Nella ripartizione dell'area di sviluppo industriale sono coperti un'area di 300 ha — per l'insediamento di grandi, medie e piccole industrie, sono stati anche previsti due nuclei di servizi contenenti un ampio spazio di parcheggio, un bus-terminal per il trasporto collettivo dei pendolari, un distaccamento dei servizi antincendio, un centro di addestramento professionale, un asilo nido, un poliambulatorio, un centro sociale, un'area destinata ad attrezzature sportive.

Nelle previsioni del progetto di variante è indicata una spesa di attivazione di lire 31.588.478.000.

«E' questo — ha dichiarato il vice presidente della giunta regionale Giovanni Accocella — un primo atto conclusivo della giunta regionale in ordine al problema dell'insediamento produttivo che potrà risultare determinante per il decollo economico di una zona già fortemente provata dal mancato insediamento FIAT e che ora pone la SIR come momento indispensabile per la sua promozione economica, politica e sociale».

taccuino culturale

ARTE

GIUSEPPE PIROZZI ALLA GALLERIA COLONNA

Giuseppe Pirozzi è uno scultore, anche se qui, alla galleria Colonna, si presenta come grafico, ma a sua poesia, che l'opera sviluppa in intrecci di segni come quelli di una scrittura ininterrotta, a volte pulsante, a volte inerte come un'archeologia, risale all'immagine primordiale dell'inconscio.

Quella di Pirozzi, infatti, è una poesia che non si affida al senso, ma alla lettera, il cui segno interviene continuamente nel linguaggio cosciente, si intrattiene nelle sue lacune, ne colma il silenzio. E' coerentemente il suo discorso poetico, egli ha sviluppato la tecnica: sul supporto cosparsa di colori, mediante una nervosa operazione di distacco, egli ha tolto il superfluo che soffocava il segno; ha cioè, decostruito, smantellando ad una ad una, tutte le sequenze del pensiero logico, per poi ricostruire ed organizzare le visioni inconscie secondo un suo preciso desiderio di razionalizzazione.

Ma la razionalizzazione resta la superficie che egli enumera, il margine lucido che contiene il caos e che si dispone in strati, accentuando il graviglio dei segni. L'esigenza di un ordine geometrico, infatti, demolisce la unità, frammentandola, ma in queste suddivisioni l'immagine inconscia si moltiplica: non tradisce più il linguaggio simbolico in significati, non è più rappresentazione, ma produzione autentica: un unico dispendio che squarcia la coscienza come la più primordiale forza di liberazione.

COLLETTIVA AL CIRCOLO ENEL

Alcuni impegnati ed operati

dell'Enel, ci hanno riservato una gradita sorpresa: dopo un lavoro di determinazione, si riuniscono nei locali del circolo ricreativo di palazzo Berio, e studiano l'opera che è d'interesse in questo studio, è l'uso strumentale che essi ne fanno.

E' così, attraverso lo studio, acquisiscono la conoscenza delle tecniche e dei linguaggi che servono loro per esprimersi. La nostra collettiva di pitture e sculture che hanno organizzato nello stesso luogo di studio, testimonia il grado di consapevolezza di cui sono capaci.

Certo, non intendiamo esaminiare col distacco critico, anche se alcuni lavori sono il segno di una sensibilità plastica e compositiva notevole, ma è opportuno queste giovani, che da soli, mossi soltanto da un'esigenza poetica, stanno cercando di trovare la via per sfuggire alla massificazione, con l'espressione.

M. R.

sta capace, invece, di affrancarsi dalla meschinità della propria natura, la possibilità d'un carattere intrinsecamente, con l'elevatezza d'un'arte somma. Una vettura Parente, razziata da Wagner, soprattutto in alcune opere della giovinezza prima ancora che sul mondo poetico dei compositori, è l'immagine del torbido sentimento d'un sensualismo che nel Parente si fonde di misticismo e che fu essenzialmente una delle componenti del decadentismo europeo al tramonto della esperienza romantica.

Parente ha inoltre sottolineato l'importanza della riforma wagneriana, pur negli eccessi d'una enunciazione filosofica spesso confusa e filosoficamente poco rigorosa. Il rapporto tra la musica ed il testo poetico, snaturato nei suoi nessi, per il prevalere schiacciante del primo elemento sul secondo, viene ripristinato da Wagner con il ritorno ad una intima connessione tra l'opera del poeta e quella del musicista.

La conferenza si è conclusa con una dibattito e con la partecipazione di punti nodali dell'intricata vicenda dell'opera, con l'apporto di alcuni esempi musicali tra i più significativi e notevoli della letteratura.

S. R.

MUSICA

ALFREDO PARENTE AGLI «INCONTRI CON L'OPERA»

Protagonista della nona manifestazione prevista per gli «Incontri con l'Opera» a cura di Francesco Canessa è stato l'altra sera, a Villa Pignatelli, Alfredo Parente. L'opera, infatti, demolisce la unità, frammentandola, ma in queste suddivisioni l'immagine inconscia si moltiplica: non tradisce più il linguaggio simbolico in significati, non è più rappresentazione, ma produzione autentica: un unico dispendio che squarcia la coscienza come la più primordiale forza di liberazione.

COLLETTIVA AL CIRCOLO ENEL

Alcuni impegnati ed operati

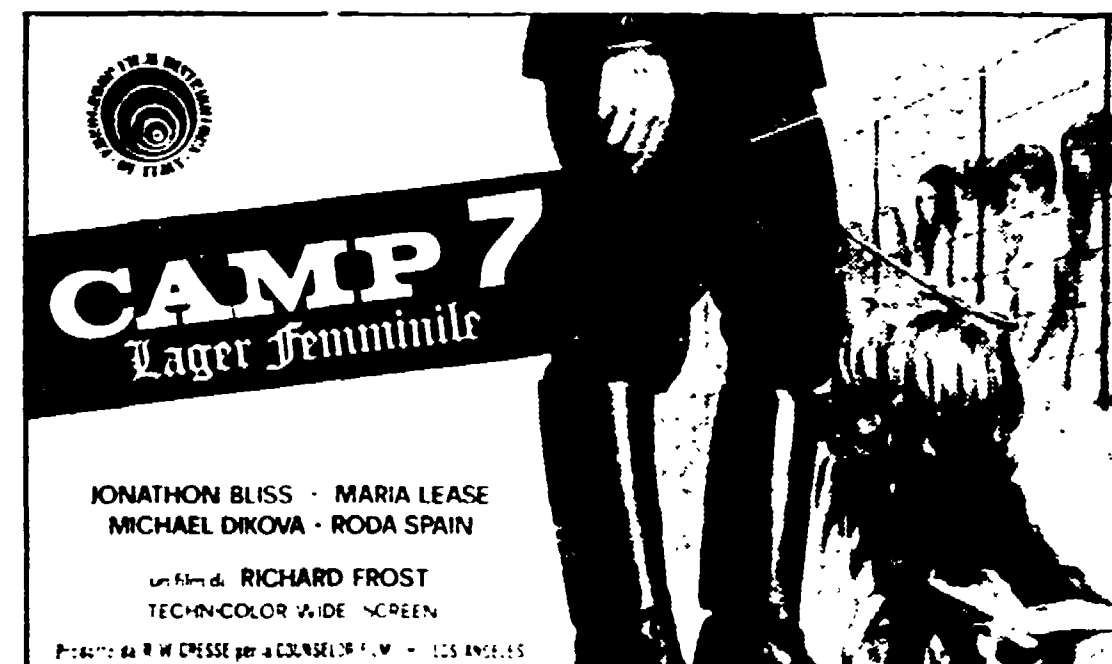
CONFERENZE

«L'ECONOMIA POLITICA DEL SOCIALISMO»

Nell'ambito del ciclo di seminari e conferenze sulla storia dell'economia politica, organizzato dal Circolo culturale Pablo Neruda e dal Centro Labriola, si terrà alle ore 18 nella sede del Labriola (Piazzetta M. Sessa) Massimo Cacciari parlerà sul tema «L'economia politica del socialismo».

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA DELLE PALME-ROXY

DEL FILM CHE IN TUTTA ITALIA STA FRANTUMANDO OGNI PRECEDENTE RECORD D'INCASSO E D'AFFLUENZA



CAMP 7 Lager Femminile

TECHNOCOLOR WIDE SCREEN

PRODOTTO DA R. W. DRESSE PER LA CONSUMERS FILM - LOS ANGELES

TENUTO CONTO DI ALCUNE SEQUENZE PARTICOLARMENTE VIOLENTE IL FILM E TASSATIVAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

ORARIO SPETTACOLI: 16,30 - 18,30 - 20,30 - ULTIMO 22,30

Distribuzione: 2000 Cinematografica

PIU' ECCITANTE ED EROTICA CHE MAI E' RITORNATA AL CINEMA AMBASCIATORI EMANUELLE

IN UN NUOVO GRANDE FILM CHE VI SVELERA I SEGRETI DELL'ORIENTE



EMANUELLE NERA

LAURA GENSER

IL FILM E' TASSATIVAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

SOSPENSE TUTTE LE TESSERE E LE ENTRATE DI FAVORE

ORARIO SPETTACOLI: 16,30 - 18,30 - 20,30 - ULTIMO 22,30

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

TEATRO

CINEMA

- «L'eccezione e la regola» di Brecht (S. Ferdinando)
- «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Filangieri)
- «Tutto modo» (Fiamma)
- «Donne in amore» (Spot)

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.333)

ARISTON (Via